



TOSCANA CARRARA CECINA ELBA EMPOLI GROSSETO LIVORNO LUCCA MASSA MONTECATINI PIOMBINO PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO ROSIGNANO VERSILIA
HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO MOTORI NEGOZI MOBILE

ARCHIVIO il Tirreno dal 1997

Mai letto Sandokan

il Tirreno — 15 marzo 2008 pagina 26 sezione: SPETTACOLO

TORINO. «Salgari? Non ho mai letto i suoi libri, neanche Sandokan». Kabir Bedi che interpretò il corsaro nero è sincero nel rispondere agli studenti italiani ed indiani accorsi ad ascoltare la sua lezione sul cinema indiano tenuta ieri mattina nell'aula magna dell'Università di Torino, città dove Salgari visse dal 1892 alla morte nel 1911. «All'epoca dello sceneggiato, nel 1976, il mio italiano non era abbastanza buono - prosegue l'attore - Ora conosco la vostra lingua bene, l'Italia insieme a Bombay e Londra sono le mie capitali». L'attore, oggi anche produttore, ha raccontato la crescente forza del cinema indiano: «L'India è pronta per l'Oscar, Hollywood invece no - ha spiegato Bedi, che è uno dei giurati dell'Academy che assegna le statuette -. Ci sono molti nuovi registi che riescono a raccontare l'India contemporanea che è fatta anche di minigonne e informatica». Sono circa 300 i film che ogni Bollywood sforna per soddisfare un pubblico di 15 milioni di spettatori ogni giorno.